Cantieri come funghi in centro

A piazza Arringo, piazza Simonetti e piazza Viola: modifiche alla viabilità e anche al mercato settimanale

I lavori di ristrutturazione e riqualificazione sui palazzi del centro storico diventati ormai un'abitudine, tanto che quasi non passa giorno senza l'apertura di un nuovo cantiere. In alcune zone si rendono necessarie modifiche alla viabilità, oppure alla sosta, ma stavolta i cambiamenti riguarderanno gli ambulanti. Infatti il lavoro in questione inciderà sulla disposizione di alcune bancarelle del mercato settimanale a piazza Arringo, visto che ci sarà bisogno di spostare alcuni ambulanti per fare spazio al nuovo cantiere. Infatti, come stabilito dal Servizio commercio dell'Arengo, di recente la Municipale ha autorizzato una ditta abruzzese all'occupazione del suolo pubblico per allestimento di area cantiere in alcune zone del centro, tra le quali piazza Arringo con un'area deposito per 82,80 metri quadri (12 per 6,90 metri) per l'esecuzione dei lavori post sisma sul fabbricato in rua Malatesta. Il periodo di tempo interessato è piuttosto lungo, visto che l'autorizzazione sarà valida fino al 30 novembre: per questi motivi si è reso necessario il trasferimento temporaneo dei posteggi del mercato ambulante di piazza Arringo, nelle giornate del mercoledì e del sabato: nel primo caso sono cinque i posteggi interessati dal provvedimento, con alcune rotazioni necessarie per far combaciare le esigenze degli ambulanti con quelle del cantiere; nel caso del sabato, invece, i posteggi interessati saranno quattro e si procederà con degli spostamenti sempre all'interno dell'area della piazza. Questa nuova disposizione resterà attiva fino alla fine di novembre, o almeno fino a che il cantiere sarà presente.

Cantiere in via Sacconi

Per rimanere nel perimetro del centro storico, altri lavori sono previsti a due passi da piazza Arringo: in questo caso è stata necessaria un'ordinanza per regolare la sosta in piazza Simonetti, da domani e fino a tutto il periodo interessato dall'occupazione di suolo pubblico per alcuni lavori su Palazzo Monti che comporteranno, oltre all'area cantiere, anche il posizionamento di impalcature. Sul lato ovest della piazza, per il tratto compreso dall'incrocio con via Giudea e fino al civico 83, è stato infatti istituito il divieto di sosta. Spostando lo sguardo verso piazza Viola ecco un'altra ordinanza, in questo caso di breve durata: per permettere l'installazione di una gru, dalle 23 di venerdì alle 6 di sabato in piazza Viola saranno vietati il transito (problema relativo, visto il coprifuoco) e la sosta (su tutti i lati, per il tratto compreso dall'incorcio con via Bonaparte e fino al civico 2); divieto di transito e sosta anche in via Bonaparte, mentre in corso Vittorio Emanuele ci sarà la deviazione obbligatoria del traffico su via Alighieri, tranne che per i mezzi autorizzati all'ingresso in piazza Arringo e via Palestro.

d. l.

Ascoli città della carta, il consiglio regionale dice 'sì' all'unanimità

Approvata all'unanimità in consiglio regionale la proposta di legge per il 'riconoscimento di Fabriano come città della carta e della filigrana e di Ascoli e Pioraco città della carta'. Il consigliere leghista, Andrea Maria Antonini, ha detto che «l'industria della carta ha segnato in maniera profonda la cultura del capoluogo piceno. Per questo, pur riconoscendo la città di Fabriano come simbolo della carta in Regione e capofila di questo sistema, credo che Ascoli meriti la valorizzazione di una tradizione che, partita nel 1.400 grazie a mastri cartai di Fabriano e Pioraco, ha permesso lo sviluppo di un'industria della carta dall'attività intensa attorno alla Cartiera Papale, testimoniata non solo dal museo ma anche da oltre 18mila carte antiche e stampe presenti nella Pinacoteca». Soddisfatta anche Anna Casini, consigliere Pd: «Con questa legge sarà possibile diffondere la cultura artigianale nella produzione della carta, conservazione dei laboratori artigianali, la costituzione di nuove botteghe artigiane finalizzate all'uso della carta e della filigrana. In particolare sarà creata una rete tematica di tutti i luoghi della cultura e dell'archeologia industriale delle Marche legati alla carta fatta a mano, alla filigrana e alla tradizione cartaria, da valorizzare mediante la costituzione di un apposito itinerario turistico».

Protocollo d'intesa tra Bim e l'istituto centrale del Mibact

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Piceno

È stato sottoscritto a Roma il protocollo di intesa tra il Bim Tronto, quale ente fondatore del Sistema museale piceno, e l'istituto centrale per il patrimonio immateriale del Mibact, per l'individuazione di azioni comuni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale ed etnoantropologico del Piceno. La collaborazione tra il direttore Icpi, Leandro Ventura, e il presidente del Bim Tronto, Luigi Contisciani, porterà, nei prossimi tre mesi, alla definizione di un accordo quadro per individuare un programma concreto e definitivo di strategie territoriali. Un format innovativo che per la prima volta in Italia porta l'Icpi a sperimentare una collaborazione fattiva e di valorizzazione su una rete museale locale, che oggi si attesta come la più ampia delle Marche e tra le più significative d'Italia, contando ben 27 comuni e 71 musei associati. «Ancora una volta avviamo un progetto pilota che farà da spinta propulsiva per il territorio locale e regionale – spiega Contisciani – e che darà grande spazio al nostro patrimonio naturalistico, artigianale, enogastronomico e alla sua promozione a livello nazionale e internazionale».

I beneficiari del reddito di cittadinanza al lavoro in Comune

Sono stati avviati i primi Puc, progetti utili alla comunità, attraverso l'impiego in Comune di alcuni cittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza. Nelle prossime settimane partiranno anche gli altri progetti già approvati: nell'Ambito sociale territoriale XXII saranno coinvolti un totale di 139 beneficiari del reddito di cittadinanza, un percorso reso possibile grazie al lavoro portato avanti con gli enti del Terzo settore e con associazioni e cooperative locali che hanno contribuito.

Ordinanza del sindaco dopo l'incendio: serve la messa in sicurezza

Il sindaco Marco Fioravanti, dopo l'incendio che nei giorni scorsi ha interessato il Centro intermodale del Tronto a Villa Sant'Antonio, ha ordinato ai proprietari dell'immobile di vietare l'accesso a tutto il capannone fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Nell'ordinanza, emanata alla luce della nota dei vigili del fuoco, si spiega che questi lavori di messa in sicurezza dovranno essere eseguiti entro un mese.

Csi, via alla nuova campagna di tesseramento Incentivi per le società con una riduzione dei costi

In attesa del via libera per la ripresa delle attività sportive, il comitato provinciale del Csi (Centro Sportivo Italiano), presieduto da Antonio Benigni, raccogliendo le indicazioni del Consiglio nazionale, con il «Piano di ripartenza e resilienza» lancia il nuovo piano di affiliazione e tesseramento per la stagione in corso. Rispetto agli anni precedenti, saranno previsti incentivi per le società, con una forte riduzione dei costi. Il piano di rilancio, partito il primo febbraio, terminerà il 31 dicembre 2021 ed è rivolto alle società già tesserate e a quelle che vorranno affiliarsi al Csi per la prima volta ed essere inserite così nel registro nazionale del Coni. Tra le promozioni introdotte c'è quella dell'affiliazione annuale a 30 euro per la stagione in corso che terminerà il 30 giugno 2021. Altre agevolazioni sono previste poi per i tesseramenti degli atleti, tutte le tessere AT di disciplina sportiva, avranno un costo di 5 euro, sia per gli atleti under 16 sia gli over. Le agevolazioni sul tesseramento saranno riconosciute a tutte le tessere At, ad esclusione delle tessere ciclismo, cicloturismo e, tutte le altre tipologie di tessera circolo che già viene proposta a prezzi scontati e promozionali, come ad esempio le tessere per circolo parrocchiale che si avvale di una gratuità pari a 100 tessere a costo zero. Il presidente provinciale Antonio Benigni, annuncia un altro contributo di 70 euro a tutte quelle società sportive che dal 1° luglio 2020 hanno fatto l'affiliazione per il nuovo anno sportivo 2020/2021.